

sull'autore della *Periegesi*, su questioni di lingua e stile, sul problema del destinatario (che rimane anonimo) e dell'ambiente alessandrino. Molto utili anche gli apparati: alle testimonianze antiche (qui raccolte per la prima volta in maniera completa, pp. 284 sgg.) segue la raccolta delle allusioni ed imitazioni dionisiane (pp. 307–317). Con il terzo apparato viene offerta al lettore la possibilità di essere guidato visivamente, nel suo viaggio alla scoperta dell'ecumene antica, attraverso varie ricostruzioni delle carte geografiche antiche (pp. 319–348).

Gli autori possono giustamente congratularsi con se stessi per l'esito altamente positivo del loro progetto che aiuta molto alla comprensione dell'opera dionisiana.

*Mika Kajava*

MASSIMO RAFFA: *La Scienza Armonica di Claudio Tolomeo*. Saggio critico, traduzione e commento. Introduzione di PAOLA RADICI COLACE. Lessico e cultura 5. Edizioni Dr. Antonino Sfameni, Messina 2002. ISBN 88-7820-177-4. 515 pp. EUR 34.

Gli *Harmonica*, forse, costituiscono il testamento scientifico di Claudio Tolomeo, trattandosi di una sintesi epistemologica dedicata al suono non solo nei suoi aspetti più minuziosi e tecnici, ma anche come espressione dell'armonia e delle simmetriche corrispondenze tra il microcosmo umano e il macrocosmo celeste. Il trattato si basa su matrici pitagorica, platonica e aristossenica, tuttavia avendo come materiale la totalità dell'universo, in esso vengono proposte soluzioni originali in un'indagine che riguarda i nessi tra scienze diverse: fisica, matematica, geometria, filosofia, ecc. Tradurre e commentare un lavoro come questo non è affatto facile, ma il risultato mi pare impressionante. Nella traduzione (la prima in italiano), condotta sul testo critico edito da Düring (1930), per ragioni di chiarezza e per evitare confusioni, alcuni termini non vengono tradotti né traslitterati. Sembra, insomma, che Raffa riesca a superare le difficoltà nel combinare la fedeltà all'originale con la leggibilità del testo dal punto di vista della lingua italiana. Il suo volume s'inserisce felicemente nell'ambito degli studi messinesi sulla letteratura scientifica e tecnica del mondo antico.

*Mika Kajava*

EBERHARD RUSCHENBUSCH: *Die frühen römischen Annalisten. Untersuchungen zur Geschichtsschreibung des 2. Jahrhunderts v.Chr.* Philippika, Marburger altertumskundliche Abhandlungen 2. Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2004. ISBN 3-447-05015-2. 154 pp. EUR 48.

The study of Roman historiography is concerned with both (more or less) extant works and the *testimonia* for lost ones. In recent years, lost historians have received an ever increasing share of scholarly attention; this is particularly true for the study of republican historiography, of which little remains. New comprehensive editions of fragments have appeared both in France and Germany (M. Chassignet, *L'annalistique romaine I. Les annales des pontifes et l'annalistique ancienne (Fragments)*, Paris 1996; H. Beck & U. Walter, *Die frühen römischen*